

1. Dal febbraio al giugno 1848

1. Dal febbraio al giugno 1848

La disfatta del giugno 1848

Dopo la rivoluzione di luglio il banchiere liberale Laffitte, accompagnando il suo compère^a, il duca di Orléans, in trionfo all'Hôtel de Ville, lasciava cadere queste parole: « *D'ora innanzi regneranno i banchieri* ». Laffitte aveva tradito il segreto della rivoluzione.

Sotto Luigi Filippo non regnava la borghesia francese, ma *una frazione* di essa, i banchieri, i re della Borsa, i re delle ferrovie, i proprietari delle miniere di carbone e di ferro e delle foreste, e una parte della proprietà fondiaria alleata con essi: la cosiddetta *aristocrazia finanziaria*. Essa sedeva sul trono, essa dettava leggi nelle Camere, essa distribuiva gli impieghi dello Stato, dal governo allo spaccio dei tabacchi.

La *borghesia industriale* propriamente detta formava una parte dell'opposizione ufficiale, era cioè rappresentata nelle Camere solo come minoranza. La sua opposizione si presentava in modo tanto più deciso, quanto più nettamente si sviluppava il dominio esclusivo dell'aristocrazia finanziaria e quanto più essa stessa, soffocate nel sangue le sommosse del 1832, 1834 e 1839,⁶⁶ si immaginava fosse assicurato il suo dominio sopra la classe operaia. *Grandin*, industriale di Rouen, il più fanatico portavoce della reazione borghese tanto nell'Assemblea nazionale costituente come nella legislativa, era nella Camera dei deputati il più violento avversario di Guizot. *Léon Faucher*, noto più tardi per i suoi sforzi impotenti di elevarsi alla funzione di Guizot della controrivoluzione francese, negli ultimi tempi di Luigi Filippo condusse una guerra a colpi di penna per l'industria, contro la speculazione e il suo tirapiedi, il governo. *Bastiat*, in nome di Bordeaux e di tutta la Francia vinicola, faceva dell'agitazione contro il sistema dominante.

La *piccola borghesia* in tutte le sue gradazioni, ed egualmente la *classe dei contadini*, erano del tutto escluse dal potere politico. Si trovavano infine nell'opposizione ufficiale, oppure erano esclusi del tutto dal pays légal^{b67} i rappresentanti *ideologici* e i portavoce delle classi accennate, i loro scienziati, avvocati, medici, ecc.: in una parola, le loro cosiddette *capacità*.

Il fabbisogno finanziario rese fin dall'inizio la monarchia di luglio dipendente dalla grande borghesia – e la sua dipendenza dalla grande borghesia fu la sorgente inesauribile di un fabbisogno finanziario crescente. Impossibile subordinare l'amministrazione dello Stato all'interesse della produzione nazionale senza stabilire l'equilibrio nel bilancio, l'equilibrio tra le uscite e le entrate dello Stato. E come stabilire questo equilibrio senza limitare le spese dello Stato, cioè

^a compare — ^b paese legale